Non chiamatele fake news: la comunicazione della salute tra disinformazione, misinformazione e buona informazione

Roma, Nuova Fiera, Via Portuense 1645, 00148

Spazio Fnomceo

Giovedì 7 novembre ore 14,00-18,00

Rationale

L'informazione sanitaria è un compito importante e allo stesso tempo complesso e assai delicato. Gli aspetti che toccano questo tema coinvolgono, insieme alle questioni scientifiche e della salute in senso stretto, anche problematiche economiche, finanziarie, del diritto, etiche, bioetiche, ambientali, oltre che la qualità dei servizi e più in generale tutto il sistema delle relazioni sociali.

La garanzia della correttezza e della completezza dell'insieme delle notizie, commenti, approfondimenti, servizi - e quant'altro arriva all'utente, come frutto di una comunicazione presumibilmente affidabile e controllata - diviene quindi determinante, anzi è considerata dall'Organizzazione mondiale della Sanità come una delle strategie fondamentali per la promozione della Salute.

Come determinante è che il mondo dell'informazione e quello della sanità dialoghino per non innescare corti circuiti sensazionalistici a tutto danno del paziente e del cittadino.

A volte, invece, proprio per un dialogo disfunzionale tra questi due mondi si formano due opposti schieramenti. Ecco allora che all'utente arriva una comunicazione frammentata, distonica, disorientante.

E, in questa strategia del *divide et impera*, a vincere sono a volte le "*fake news*", le false notizie create ad arte, che si diffondono come vere e proprie malattie, in maniera, appunto "virale". Ma il fenomeno è ancora più complesso e richiede un'analisi più approfondita delle forme, gli intenti e gli esiti con cui si manifesta: per questo abbiamo intitolato il corso "Non chiamatele fake news".

Se la lotta alla notizia falsa è compito e dovere deontologico di ogni giornalista, tanto più è importante e necessario che i colleghi che si trovano ad affrontare tematiche di scienza e di salute abbiano a disposizione tutti gli strumenti per riconoscere la veridicità e l'autorevolezza delle fonti e per "smascherare" le "bufale" riguardanti campi tanto peculiari e specialistici.

Per questo è necessario che i giornalisti che si occupano di tali questioni non siano occasionalmente prestati al settore ma specificamente formati, per poter fornire all'utente tutte le informazioni per una decisione libera e consapevole.

Programma

Conduce Cosimo Nume

- 14-14,10 Presentazione dell'evento Franco Lavalle
- 14,10- 14,20 Saluti istituzionali Fnomceo Giovanni Leoni
- 14, 20 14,30 Saluti istituzionali Eaci
- 14,30 15,00 "Verificare le fonti. Uno vale uno? Come valutare i lavori scientifici" Rebecca De Fiore
- 15, 00 15,30 "Perché è difficile parlare di salute" Johann Rossi Mason
- 15,30 16,00 "E' la medicina, bellezza: i medici e la comunicazione della salute" Giovanni Leoni
- 16,00 16,30 "Dentro la notizia: conciliare il rigore scientifico con i tempi di agenzia o con gli approfondimenti per il grande pubblico" Margherita Lopes
- 16,30 17,00 "Non chiamatele fake news. Combattere la disinformazione e la misinformazione sui social" Noemi Urso
- 17,00 17,30 "Tv buona dottoressa? Divulgare la scienza e parlare di salute ai tempi del web e dell'Intelligenza artificiale" Maria Vittoria Savini
- 17,30– 18,00 "La comunicazione gentile della salute: l'esperienza di Dottoremaeveroche" Alessandro Conte

Alessandro Conte; MD, coordinatore del progetto Dottoremaeveroche Fnomceo

Rebecca De Fiore, Il Pensiero Scientifico Editore, autore Dottoremaeveroche

Franco **Lavalle**: MD, Vicepresidente Omceo Bari, Coordinatore delle giornate Fnomceo in Fiera di Roma

Giovanni Leoni, MD, Vicepresidente Fnomceo

Margherita Lopes, Giornalista, caporedattore Fortune Italia

Cosimo Nume, MD, Responsabile Area Strategica Comunicazione Fnomceo

Johann Rossi Mason, giornalista medico scientifica e direttore responsabile MOHRE; socia Eaci

Maria Vittoria Savini, Giornalista, Rainews24; socia Eaci

Noemi **Urso**, Team manager Butac-Bufale un tanto al Chilo, Redazione Dottoremaeveroche, staff comunicazione Fnomceo, collaboratrice Eaci